

## **TRIAGE (Ather A et al., 2020; CDC 2020)**

### **Protocollo 1/A**

Il triage ha dei vantaggi fondamentali:

- si prefigge lo scopo di riconoscere precocemente i pazienti potenzialmente portatori di infezione da SARS-CoV-2 prima di accedere alle cure.
  - Si propone lo scopo di minimizzare il rischio operativo tramite l'allocazione del paziente in una categoria specifica
    - a. soggetti affetti da COVID-19 o ad alto rischio (ad esempio conviventi di pazienti positivi)
    - b. soggetti guariti da COVID-19 o a rischio sconosciuto, soggetto asintomatico o non sospetto. Tutti questi soggetti devono essere trattati come potenzialmente infetti.
  - Applica in due momenti specifici, differenti nel tempo, un set di domande e procedure che possano pertanto costituire "un doppio controllo" sullo stato di salute del paziente.
- 14 - Supporta la sanità pubblica e privata nel riconoscimento precoce di pazienti potenzialmente COVID-19

Il paziente deve presentarsi con mascherina, lavare le mani con acqua e sapone o con gel disponibile in sala d'attesa, rispettare le distanze di sicurezza (vedi capitolo 5) e viene rilevata la temperatura con termoscanner o termometro contactless

Fasi operative dell'accettazione

1. Rilevamento della temperatura con termoscanner o termometro contactless.

2. All'arrivo nello studio il paziente viene accolto da personale protetto e invitato a depositare tutti i suoi effetti personali prima di entrare nelle sale operative.

3. Il paziente verrà invitato quindi a lavarsi le mani, o alla disinfezione delle stesse con soluzione idroalcolica in gel o liquida. Utile pertanto predisporre un cartello sul corretto lavaggio/disinfezione delle mani. In caso di lavaggio in bagno, sarà presente (un dispenser di salviette in carta o un asciugatore ad aria calda).

4. Il paziente deve indossare la mascherina fino all'inizio della fase operativa

5. Compilazione e sottoscrizione questionario COVID. E' necessario sottoporre un adeguato percorso di INFORMAZIONE e CONSENSO al paziente ove lo si rende edotto in merito ai protocolli utilizzati in modo specifico per la pandemia (Coulthard P, 2020).

L'indicazione al trattamento deve essere posta dall'Odontoiatra previa accurata anamnesi e diagnosi circa l'affezione orale che caratterizza il paziente, secondo un bilanciamento dei rischi con i benefici (Ministero della Salute, 2017). 15 In allegato 5 si fornisce un fac-simile per informare ed ottenere il consenso da un paziente in relazione all'esposizione a rischio Covid-19 che può rappresentare una "base" per aggiornare le informative normalmente erogate dalla struttura/professionista al paziente relativamente agli specifici trattamenti odontoiatrici.

Nell'informazione si raccomanda di segnalare eventuali aggravamenti del rischio/aumento della suscettibilità alle forme severe della Covid-19 per lo specifico paziente, ad esempio causa preesistenti patologie.